

**DETERMINA DEL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 2
N. 252/AV2 DEL 18/02/2015**

Oggetto: PROTOCOLLO DI INTESA TRA DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO DI ANCONA, ASUR MARCHE AV2- SERVIZI SPSAL E UFFICIO CONSIGLIERA DI PARITA' DELLA PROVINCIA DI ANCONA. APPROVAZIONE

**IL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 2**

- -

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato.

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto.

VISTE la DGRM n. 34 del 20/01/2014 ad oggetto: "L.R. n. 13/2003 – Nomina dei Direttori di Area Vasta dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale" e la determina del Direttore AV2 n. 165 del 06/02/2014 ad oggetto: "Insediamento del Dott. Giovanni Stroppa quale Direttore dell'Area Vasta 2".

VISTA l'attestazione del Responsabile del Procedimento della U.O. Bilancio e del Dirigente del Servizio Controllo di Gestione in riferimento al bilancio annuale di previsione;

- D E T E R M I N A -

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Approvare lo schema di Protocollo di intesa tra la Direzione Territoriale del Lavoro di Ancona, l'ASUR Marche-Area Vasta 2-Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro e la Provincia di Ancona-Ufficio Consigliera di Parità che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale (doc.n.1);
3. Sottoscrivere lo schema di Protocollo di Intesa, di cui allo schema allegato, quale atto di indirizzo al fine dell'attivazione di percorsi di tutela e promozione di azioni concrete in favore delle lavoratrici madri da parte del personale addetto al Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro dell'ASUR-Area Vasta 2 sede di Fabriano, Ancona, Jesi e Senigallia, in

collaborazione con la Direzione Territoriale di Ancona e l'Ufficio Consigliera di parità della provincia di Ancona;

4. Dare atto che lo stipulando Protocollo di Intesa avrà durata triennale con decorrenza dalla data della sottoscrizione e con possibilità di proroga;
5. Dare atto che dall'adozione del presente atto non derivano oneri economici a carico del Bilancio ASUR Marche AV2 degli esercizi di competenza;
6. Dare mandato ai Direttori dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro AV2 di Fabriano, Ancona, Jesi e Senigallia di porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi che scaturiscono dall'attivazione dello stipulando Protocollo;
7. Comunicare conseguentemente il presente atto ai Direttori dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro AV2 premenzionati per gli adempimenti di cui al punto che precede;
8. Trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/1996 e s.m.i.;
9. Dichiarare che il presente atto non è sottoposto a controllo regionale ed è efficace dal giorno della pubblicazione sul sistema attiweb-salute albo pretorio informatico, a norma dell'art. 28 della Legge Regionale 26/96, come sostituito dall'art. 1 della L.R. 36/2013.

IL DIRETTORE AREA VASTA 2
Dott. Giovanni Stroppa

Per il parere infrascritto:

SERVIZIO BILANCIO E SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE

Le sottoscritte, visto quanto dichiarato nel presente provvedimento dal Dirigente Responsabile della U.O.C. Segreteria Direzione AV2, attestano che dall'adozione del presente atto non derivano oneri economici a carico del Bilancio ASUR AV2 degli esercizi di competenza.

U.O.C. Controllo di Gestione AV2
Il Dirigente
(D.ssa Maria Letizia Paris)

U.O. Bilancio
Il Responsabile del Procedimento
(D.ssa M. Grazia Maracchini)

La presente determina consta di n.13 pagine di cui 5 pagine di allegato parte integrante della stessa.

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -
U.O.C. SEGRETERIA DIREZIONE AV2

Quadro normativo di riferimento:

- L. 20 maggio 1970 n. 300 “*Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell’attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento*” art. 15 secondo comma;
- L. 8 marzo 2000 n. 53 “*Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città.*”;
- D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 196 “*Disciplina dell’attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive, a norma dell’articolo 47 della L. 17 maggio 1999, n. 144*”;
- D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 “*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell’articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53*”;
- D.Lgs. 23 aprile 2003, n. 115 “*Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151, recante testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell’articolo 15 della L. 8 marzo 2000, n. 53*”;
- D.Lgs. 23 aprile 2004, n. 124 “*Razionalizzazione delle funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro, a norma dell’articolo 8 della L. 14 febbraio 2003, n. 30.*” art. 7;
- D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246.*”;
- D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 5 “*Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (rifusione).*”;
- Delib.G.R. 21-7-2004 n. 822 “*Linee-guida per la sorveglianza sanitaria di lavoratori minorenni ed apprendisti minorenni e maggiorenni*” allegato 2;
- D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 “*Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*” art. 7;

- D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421”*;
- L.R. 20 giugno 2003 n. 13 ad oggetto: *“Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale”*;
- L.R. 22 novembre 2010 n. 17 *“Modifiche alla legge regionale 20 giugno 2003, n. 13 “Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale”*;
- L.R. 1 agosto 2011 n. 17 *“Ulteriori modifiche della legge regionale 20 giugno 2003, n. 13: “Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale”, della legge regionale 17 luglio 1996, n. 26: “Riordino del Servizio Sanitario Regionale” e modifica della legge regionale 22 novembre 2010, n. 17.*;
- Delib. G.R. n. 1704/2005 concernente direttiva sulle modalità di esercizio delle funzioni dell'ASUR;
- Determina n. 785/DGASUR del 31/12/2005 regolamentazione provvisoria in materia di decentramento di funzioni amministrative;
- DGRM n. 34 del 20/01/2014 ad oggetto: *“L.R. n. 13/2003 – Nomina dei Direttori di Area Vasta dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale”*;
- Determina Direttore AV2 n. 165 del 06/02/2014 ad oggetto: *“Insediamento del Dott. Giovanni Stroppa quale Direttore dell'Area Vasta 2”*.

Motivazione:

Con nota prot.158212/13.12.2014, i Direttori dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro AV2 di Fabriano, Ancona, Jesi e Senigallia, nelle persone della Dott.ssa Anna Maria Colao, Dott.ssa Angela Ruschioni e Dott. Aldo Pettinari, hanno chiesto al Direttore di Area Vasta 2 la disamina, al fine della sottoscrizione, di un Protocollo di Intesa tra la Direzione Territoriale del Lavoro di Ancona, l'ASUR Marche-Area Vasta 2-Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro e la Provincia di Ancona-Ufficio Consigliera di Parità.

I ridetti hanno relazionato in merito rappresentando che da diversi anni è attivo un percorso informativo e formativo dedicato specificatamente alla tutela della salute e sicurezza della lavoratrice madre. Il Gruppo Tecnico di lavoro, all'uopo istituito con Intesa del 19.02.2010 tra SPSAL e Direzione Provinciale del Lavoro di Ancona, aveva già prodotto un documento nell'anno 2012, dal titolo *“Indirizzi operativi per la tutela delle lavoratrici madri”*, quale contributo di orientamento per la valutazione dei rischi rivolto a tutte le figure coinvolte nella prevenzione aziendale.

Detto documento è stato validato dal Comitato regionale di Coordinamento, istituito in ambito regionale ex art. 7 del D.Lgs. 81/2008, al fine di realizzare una programmazione coordinata di interventi, di uniformità degli stessi e il necessario raccordo con il Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e

sicurezza sul lavoro (di cui all'articolo 5 del D.Lgs. 81/2008) e con la Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro (di cui all'articolo 6 del ridetto Decreto).

Come prosecuzione del suddetto lavoro, è intendimento dei Servizi procedere ad attivare ulteriori percorsi di tutela e azioni connesse nell'ambito della precipua competenza dei vari Enti coinvolti, coordinati tra di loro come da schema di Protocollo di Intesa trasmesso.

Da un punto di vista strettamente normativo rileva invero che la Deliberazione G.R. 21-7-2004 n. 822, Allegato 2, ad oggetto "*Linee-guida relative al potenziamento delle attività di informazione, assistenza e controllo dei SPSAL nei confronti di categorie "fragili" di lavoratori*", in recepimento delle norme europee per la tutela della salute nei luoghi di lavoro, impone al Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro un graduale passaggio ed un impegno maggiore nei confronti del controllo dei luoghi di lavoro e delle condizioni lavorative (piuttosto che del controllo sanitario dei singoli lavoratori, ruolo demandato ai Medici Competenti aziendali). Tale recupero di risorse va finalizzato ad approfondire la conoscenza sulla situazione lavorativa dei soggetti cd. fragili i cui risultati sono finalizzati a favorire il potenziamento delle attività di informazione ed assistenza che i SPSAL mettono a disposizione delle nuove figure previste dal D.Lgs. n. 626/1994.

La legge assegna alle ex Zone Territoriali dell'ASUR una valutazione delle risorse liberate -in esito all'applicazione delle nuove procedure oggetto della legge succitata- per predisporre piani di riutilizzo del personale finalizzati a potenziare, laddove già esistenti, o sviluppare dove non ancora avviate, attività di **informazione, assistenza e controllo** nei confronti delle specifiche categorie dei lavoratori (**donne**, minori, immigrati, disabili):

- attuando progetti speciali atti a verificare e controllare sul territorio gli attuali livelli di tutela della salute e della sicurezza di tali particolari categorie, al fine di migliorare la tutela delle cosiddette "fragilità" fisiche e/o sociali (lavoro dei minori, degli immigrati, delle donne, dei disabili);
- istituendo gruppi tecnici tra strutture operative delle singole Zone dell'ASUR e/o tra Enti (Regione, Zone Territoriali dell'ASUR, Direzioni Provinciali del Lavoro, Centri per l'Impiego e la Formazione) che operino in forma interdisciplinare per affrontare problematiche di interesse comune (ad esempio per valutare la efficacia della applicazione della legislazione per l'avviamento al lavoro dei lavoratori in situazione di handicap).

Dal canto suo, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 23 aprile 2004, n. 124, il personale ispettivo delle Direzioni Provinciali del Lavoro ha il compito di:

- a) vigilare sull'esecuzione di tutte le leggi in materia di livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali da garantire su tutto il territorio nazionale, tutelare i rapporti di lavoro e di legislazione sociale ovunque sia prestata attività di lavoro a prescindere dallo schema contrattuale, tipico o atipico, di volta in volta utilizzato;
- b) vigilare sulla corretta applicazione dei contratti e accordi collettivi di lavoro;
- c) fornire tutti i chiarimenti che vengano richiesti intorno alle leggi sulla cui

applicazione esso deve vigilare; d) vigilare sul funzionamento delle attività previdenziali e assistenziali a favore dei prestatori d'opera compiute dalle associazioni professionali, da altri enti pubblici e da privati; e) effettuare inchieste, indagini e rilevazioni, su richiesta del Ministero del lavoro e delle politiche sociali; f) compiere le funzioni che a esso vengono demandate da disposizioni legislative o regolamentari o delegate dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

Conclusivamente, quindi, il documento sottoposto all'attenzione della Direzione di Area Vasta 2 ha lo scopo di istituire un Protocollo di Intesa volto a favorire l'attuazione della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di pari opportunità e parità di genere, età e provenienza.

Il tutto a mezzo dell'istituzione di un Tavolo Tecnico tra le parti per programmare campagne di informazione e formazione a tutela specifica della lavoratrice madre e di possibile conciliazione tra vita privata e lavoro per uomini e donne; prevenire i fenomeni discriminatori, promuovere il benessere organizzativo e ambienti di lavoro "salubri" con opere di sensibilizzazione nei confronti del datore di lavoro, promuovere codici etici e di condotta, etc. come meglio richiamato nel Protocollo allegato.

Nello specifico, i Servizi PSAL comunicano alla DTL ogni azione assunta, ritenuta necessaria, per la tutela della lavoratrice in stato di gravidanza e post-partum, a fornire supporto didattico nell'ambito sanitario e di prevenzione, a promuovere – unitamente agli altri soggetti sottoscrittori- accordi con i Comuni capo distretto del territorio provinciale per creare poli assistenziali e supporto anche in ambito sociale.

Il Protocollo di Intesa prevede la durata di tre anni dalla sottoscrizione con possibilità di proroga.

La sottoscrizione dello stesso non fa sorgere alcun onere economico in capo all'Area Vasta 2 e a carico a carico del Bilancio ASUR-Area Vasta 2 per gli anni 2015, 2016 e 2017.

Esito dell'istruttoria:

Per quanto sopra esposto, si propone al Direttore di Area Vasta l'approvazione il seguente schema di determina:

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Approvare lo schema di Protocollo di intesa tra la Direzione Territoriale del Lavoro di Ancona, l'ASUR Marche-Area Vasta 2-Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro e la Provincia di Ancona-Ufficio Consigliera di Parità che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale (doc.n.1);
3. Sottoscrivere lo schema di Protocollo di Intesa, di cui allo schema allegato, quale atto di indirizzo al fine dell'attivazione di percorsi di tutela e promozione di azioni concrete in favore delle lavoratrici madri da parte del personale addetto al Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro dell'ASUR-Area Vasta 2 sede di Fabriano, Ancona, Jesi e Senigallia, in collaborazione con la Direzione Territoriale di Ancona e l'Ufficio Consigliera di parità della provincia di Ancona;
4. Dare atto che lo stipulando Protocollo di Intesa avrà durata triennale con decorrenza dalla data della sottoscrizione e con possibilità di proroga;

5. Dare atto che dall'adozione del presente atto non derivano oneri economici a carico del Bilancio ASUR Marche AV2 degli esercizi di competenza;
6. Dare mandato ai Direttori dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro AV2 di Fabriano, Ancona, Jesi e Senigallia di porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi che scaturiscono dall'attivazione dello stipulando Protocollo;
7. Comunicare conseguentemente il presente atto ai Direttori dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro AV2 premenzionati per gli adempimenti di cui al punto che precede;
8. Trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/1996 e s.m.i.;
9. Dichiarare che il presente atto non è sottoposto a controllo regionale ed è efficace dal giorno della pubblicazione sul sistema attiweb-salute albo pretorio informatico, a norma dell'art. 28 della Legge Regionale 26/96, come sostituito dall'art. 1 della L.R. 36/2013.

U.O.C. Segreteria di Direzione AV2

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Michela Ninno

U.O.C. Segreteria di Direzione AV2

Il Dirigente f.f. Rag. Angelo Tini

Il sottoscritto attesta la legittimità e regolarità tecnica del presente provvedimento e ne propone l'adozione al Direttore di Area Vasta. Attesta inoltre che dal presente provvedimento non deriva alcun onere di spesa a carico di questa ASUR/AV2 fatto salvo quanto previsto a titolo di rimborso spese.

U.O.C. Segreteria di Direzione AV2

Il Dirigente f.f. Rag. Angelo Tini

- ALLEGATI -

Doc. 1) Schema Protocollo di Intesa